



Il Segretario Regionale

Bologna li 26 febbraio 2020

Prot. 25/fr/2020

COMUNICATO STAMPA

FIMMG: DELUSIONE DOPO L'INCONTRO CON L'ASSESSORE VENTURI

Si è svolto ieri Martedì 25 febbraio un incontro delle rappresentanze dei medici del territorio con l'Assessore alle politiche della salute Venturi, sull'emergenza Coronavirus.

La Federazione Italiana Medici di Medicina Generale della Regione Emilia Romagna in tale contesto ha ribadito la necessità che i pazienti febbrili non si rechino negli studi dei Medici di Medicina Generale; chi ha sintomi influenzali deve contattare il proprio medico per telefono.

Abbiamo chiesto all'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia Romagna di validare (o eventualmente modificare) una scheda di triage telefonico messa a punto dalla FIMMG.

Abbiamo chiesto di segnalare, in tempo reale, ai Medici di famiglia, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Continuità Assistenziale le aree in cui dovessero esserci casi dubbi o in via di accertamento di infezione da Coronavirus, in modo tale da aumentare il livello di attenzione nelle aree più problematiche.

Abbiamo appreso che i dispositivi di protezione individuale non sono attualmente disponibili per i medici del territorio, MMG, PLS, CA; mancano anche gli stessi dispositivi da fornire al personale dipendente degli studi medici. I MMG hanno, infatti, responsabilità, oltretutto di tipo etico, anche penali, sui rischi biologici cui dovessero essere esposti i propri dipendenti.

Abbiamo chiesto che la Regione comunichi immediatamente alla Protezione civile l'intero fabbisogno dei suddetti dispositivi tenendo conto anche dei "presidi del Sistema Sanitario Nazionale" quali sono gli studi dei MMG, PLS e CA.

Abbiamo espresso la nostra costernazione per le comunicazioni provenienti da alcuni Uffici di Igiene Pubblica e da dirigenti delle A.A.S.S.L.L. secondo i quali per i Medici di famiglia sono sufficienti dotazioni minimali quali le mascherine chirurgiche. Invitiamo tutti nell'ambito delle proprie responsabilità a valutare i potenziali risvolti etici, civili e penali di eventuali scelte inadeguate.

Abbiamo anche posto il problema del rilascio delle certificazioni di malattia che, così come oggi normato, costringe i pazienti con sintomi di tipo influenzale, e quindi potenziali soggetti a rischio, a recarsi negli studi dei MMG e CA. Pare ovvio che da ciò ne consegua un aumento esponenziale del rischio di diffusione del contagio.

Abbiamo chiesto il rinvio delle nuove e complesse procedure per richieste di accertamenti diagnostici, specialistici e di laboratorio che dovrebbero entrare in vigore il prossimo 2 Marzo. Data la complessità burocratica di tali procedure, ciò comporterà certamente per gli assistiti disagi e la necessità di recarsi ripetutamente presso gli studi medici; via vai certamente non opportuno nell'attuale contesto.

**A TUTTE LE NOSTRE CONSIDERAZIONI E CONSEGUENTI RICHIESTE
NON E' STATO DATO DALL'ASSESSORE ALCUN CONCRETO RISCONTRO.**

Confermando il massimo impegno della FIMMG e dei medici di medicina generale ad essa associati, a tutela della popolazione assistita, dobbiamo dichiarare con rammarico che usciamo dall'incontro con l'assessore Venturi profondamente delusi e soprattutto preoccupati!

Il Segretario Generale Regionale
(Dr. Fabio M. Vespa)

